

LA VEN ZO DA LE MONTAGNE

(Trentina)

La ven zo da le montagne,
l'ei vestida a la francese,
da un bel giovane cortese
gli fu chiesto far l'amor.

« Vi ringrazio, giovinotto,
vi ringrazio del buon cuore;
appartengo a un altro amore
che mi ama e mi vuol ben! ».

« Vatten via, o sciagurata,
vatten via su le montagne;
va a raccoglièr le castagne,
con gli agnelli a pascolar! ».

« Io non sono montanara
e nemmeno paesana:
sono nata in sulla spiaggia
e son figlia del bel mar.

Ed il sole fu mio padre
e la luna fu mia madre;
mie sorelle son le stelle
che scintillano nel ciel.

Sono nata in mezzo ai fiori,
in mezzo ai fiori di vermiglio:
sono pura come un giglio,
come un giglio vo' morir ».

ANDANTE



La ven zo da le mon-ta-gne... l'è ve-



- sti - da a la fran-ce - se... Da un bel giovane cor-
rit...



- te - se gli fu chiesto far l'a - mor....